

## Il pinguino Birillino a Hollywood

Quell'anno al Polo Sud nacque un pinguino piccolissimo; per questo la sua mamma lo chiamò Birillino.

La famigliola viveva in un villaggio dove tutti erano felici; c'era la scuola, il bar e l'ufficio postale e tutto sembrava funzionare perfettamente.

Birillino crebbe felice in quel villaggio di ghiaccio, ma aveva un desiderio, gli mancava qualcosa: lui voleva conoscere il mondo, ma soprattutto desiderava diventare un attore famoso e certamente al Polo Sud non avrebbe mai potuto realizzare il suo sogno.

Birillino aveva un amico del cuore, un pinguino più grande di lui che si chiamava Gustavo. Un giorno, passeggiando sulle rive dell'oceano, Birillino disse all'amico:

“Senti Gustavo, io voglio andare a Hollywood a cercare fortuna, mi piacerebbe diventare un attore famoso. Ma come faccio? Non posso certamente andarci a nuoto!”

Gustavo lo guardò meravigliato e poi ebbe un'idea geniale.

“Perché non vai per posta aerea?”

“Per posta aerea?” rispose curioso Birillino.

“Certamente, via posta aerea - e dopo una breve pausa proseguì - sei talmente piccino che potresti entrare in un pacchetto postale e, in poche ore, arriveresti a Hollywood !”

Birillino rimase zitto; salutò l'amico, lo ringraziò per il suggerimento e andò a casa. Quella notte non riuscì a prendere sonno; pensava al pacchetto postale suggerito dall'amico.

La mattina aveva già le idee chiare.

Si recò all'ufficio postale e si fece consegnare una scatola di cartone, poi chiamò Gustavo e gli disse:

“Ho deciso! Parto per Hollywood; tu dovrai spedire il pacchetto, al resto ci penso io”.

I giorni seguenti servirono per i preparativi. Birillino preparò una bottiglietta di acqua, due panini al salmone, una valigetta con il pigiama e lo spazzolino da denti; poi prese quattro sardine, che per i pinguini avevano il valore dei soldi, perché i loro acquisti si pagavano con le sardine:

Un caffè? **Una sardina.**

Un quaderno e la penna? **Due sardine.**

Una bibita? **Una sardina e mezzo.**

Chiamò Gustavo e entrò dentro la scatola con le sue cose.

Gustavo chiuse il pacchetto e gli fece due forellini per l'aria; lo portò all'ufficio postale e lo spedì per via aerea a Hollywood.

Il giorno dopo l'aereo su cui viaggiava Birillino arrivò all'aeroporto di Hollywood; il pacchetto fu messo su un carrello e depositato in un grande magazzino.

Quello stesso giorno Birillino tagliò il cartone e uscì fuori; prese la valigetta con le sue cose personali, le quattro sardine che sarebbero servite per le prime spese e s'incamminò per le strade di Los Angeles in California.

Vide grandi palazzi e grattacieli che lui non conosceva, poi all'incrocio di una grandissima strada, incontrò un vecchio gatto che stava rovistando nei cassonetti dei rifiuti.

“Ciao! Dove devo andare per diventare un attore di successo?” gli chiese.

Il gatto lo guardò di sottocchi e poi rispose:

“Ascoltami, caro pinguino; a Hollywood, se non hai soldi, l'unica cosa che puoi fare è tornartene tranquillamente a casa tua”

A quella risposta Birillino tirò fuori le quattro sardine:

“Guarda quanti ne ho! Con queste posso comprare tutto quello che mi serve”

Il gatto affamato, quando vide quelle grasse sardine, cambiò modo di fare; diventò sorridente e cortese e con voce melliflua gli disse:

“Certo, con tutto quel denaro non avrai problemi! Però stai attento, perché in questa città ci sono tanti furbacchioni: te lo potrebbero rubare - e proseguì - se vuoi, te lo tengo io, che sono più grande e più esperto; in mano mia nessuno te lo ruberà”

A Birillino il suggerimento sembrò giusto; così dette le quattro sardine al furbo gatto, che se le mise in tasca e accompagnò l'ingenuo pinguino alla porta di un bar.

“Ecco! Qui dentro fanno i provini per diventare attori famosi... Entra pure, io ti aspetto qua fuori e, se avrai bisogno di me, chiamami, io mi chiamo... Truffa. Ciao, ci vediamo !” e si allontanò.

Il pinguino entrò nel bar, si rivolse a una ragazza e le disse:

“Ciao! Sono venuto per fare un provino, perché vorrei diventare un attore famoso”

La ragazza vide quell'animalino così ingenuo e buffo e, considerato che già aveva il vestito da sera e anche quella strana andatura dondolante, pensò subito che potesse essere un ottimo cameriere.

“Certo! E' qui che si fanno i provini” gli rispose immediatamente, sorridendo.

“Adesso ti darò un vassoio con dei bicchieri e tu mi farai vedere come sei bravo a portarli senza farli cadere”

Gli mise in mano un bel vassoio con tanti bicchieri pieni di acqua e gli chiese di fare il giro del locale.

Birillino era felice e dentro di se pensò che non era poi così difficile diventare un grande attore; fece il giro del locale e riportò alla ragazza tutti i bicchieri sani e salvi.

“Bravissimo! Sei proprio un grande attore cameriere” Così dicendo la ragazza gli mise al collo un bel cartellino con su scritto:

**“Sono un grande attore, chiedetemi pure l'autografo”.**

Birillino felice svolse benissimo il suo lavoro, tra gli applausi dei clienti del bar. Sempre impeccabile nel suo abito bianco con giacca nera, volteggiava e ballava tra i tavoli con i vassoi pieni di bevande, senza mai far cadere una sola goccia.

Fu così che! Birillino si trasferì per sempre a Hollywood e quando andava sulla spiaggia sotto l'ombrellone a sorseggiare una bibita, i bambini si fermavano e gli chiedevano l'autografo come ai grandi attori.

E il gatto Truffa?

Anche lui è al sole della California, a pancia piena dopo essersi mangiato le quattro sardine di Birillino.